

Ritorno a scuola Incognite Covid e riscaldamento

PERUGIA

■ Mercoledì 14 settembre oltre 111 mila studenti tornano in classe con l'incognita di un doppio scenario sul fronte emergenza Covid e le nuove restrizioni per i riscaldamenti. Primo giorno a rischio disagi per la mancanza di bidelli. → a pagina 7

Mercoledì 111.653 studenti rientrano nelle classi. Niente mascherine né Dad
Appello dei presidi sulla misurazione della febbre direttamente a casa

Covid e riscaldamento Si torna a scuola con due possibili scenari

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Mercoledì prossimo 111.653 studenti umbri rientrano in classe con le incognite Covid e riscaldamenti. Sul fronte pandemia nelle due riunioni del tavolo 112 (con l'Ufficio scolastico regionale, genitori, Asl, Regione, Province, Comuni, sindacati e dirigenti scolastici) si è analizzato lo scenario A, ipotesi di basso impatto: niente mascherine se non per i soggetti a rischio di sviluppare forme severe di Covid. In una nota del ministero dell'Istruzione del 19 agosto è si evince che le uniche prescrizioni sono i ricambi d'aria frequenti e

l'igienizzazione delle mani. La permanenza a scuola è vietata in caso di febbre (non in caso di raffreddore o tosse) anche se l'obbligo di misurazione decade. "Nei tavoli 112 è stata evidenziata la necessità - spiega la presidente dell'associazione presidi, Rita Coccia - di sensibilizzare i genitori affinché misurino la temperatura ai figli nei casi sospetti evitando di portarli a scuola con la febbre. Per il resto confermate le bolle per l'infanzia. La situazione si prospetta tranquilla sul fronte Covid. Al momento è stato esaminato solo il primo scenario. Qualche disagio potrebbero verifi-

carsi il primo giorno di scuola, il 14 settembre, per alcuni istituti: la nomina dei collaboratori scolastici con contratto annuale è prevista per il giorno dopo, il 15". Per il resto niente Dad in caso di positività. Con lo scenario B, in caso di peggioramento dello scenario epidemiologico, tornano le mascherine chirurgiche o Ffp2 obbligatorie e il distanziamento di un metro. Sul fronte vaccinazioni - dati Gimbe - circa uno su tre (35%) nella fascia 5-11 anni in Umbria



Peso: 1-3%, 7-32%

ha completato il ciclo. C'è da fare.

Disposizioni differenziate per il riscaldamento. Il piano nazionale di contenimento dei consumi del Mite, prevede che le temperature restino a quota 17 gradi per gli edifici industriali e a 19 gradi - con 2 gradi di tolleranza in entrambi i casi - per gli altri. La scuola,

non citata nel piano, rientra nel novero degli edifici pubblici: 19 gradi in aula. Ma non tutti i comuni avranno le stesse date di accensione-spegnimento. Il citato piano prevede la suddivisione del territorio per zone climatiche. Per Perugia, ad esempio, che è in zona E, è prevista l'ac-

censione il 22 ottobre. Per 13 ore giornaliere. Chiusura il 7 aprile. Terni invece, in zona D, 11 ore giornaliere, dall'8 novembre al 7 aprile.

Collaboratori scolastici

Le nomine fissate il giorno dopo l'apertura



Rientro in classe

Niente mascherine e distanziamento obbligatorio solo in caso di ripresa della pandemia



Peso:1-3%,7-32%